

AULA CORROTTA



Foto Ansa

Nel Parlamento è in atto una caccia al deputato senza precedenti. Molti onorevoli dell'opposizione sono avvicinati con richieste di denaro

→ **La denuncia** del deputato Pd Gino Bucchino: «In cambio dovevo passare con i Responsabili»

→ **«Contattato»** da un esponente di Rifondazione Socialista. Mi disse: è tutto concordato con Verdini»

«Un seggio e 150mila euro Così volevano comprarmi»

Il deputato del Pd racconta come sia stato contattato e dell'offerta di passare con i Responsabili. Era previsto anche un atto notarile per formalizzare lo scambio: rielezione e 150 mila euro per sostenere il governo.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@tin.it

Era previsto anche un atto notarile per formalizzare l'accordo: rielezione assicurata e 150 mila euro in cambio dell'abbandono del Pd e l'adesione al gruppo dei cosiddetti Responsabili. Il contatto c'è stato

tre settimane fa, quando Berlusconi lavorava per arrivare a quota 325 deputati e prima della diaspora dal Fli. «Mi telefona questa persona, un giovane esponente, di rilievo, di Rifondazione socialista, che mi chiama per nome come se mi conoscesse bene e mi dice che vuole parlarmi di un progetto interessante che riguarda la sinistra». Gino Bucchino, deputato del Pd eletto nella circoscrizione estero America settentrionale e centrale, continua a raccontare e parla dell'incontro avvenuto a piazza San Silvestro, a due passi da Palazzo Chigi, di come questa persona sia andata subito al sodo dicendo che i problemi dell'Italia possono es-

Chi è
63 anni di Reggio Calabria
eletto in America



sere risolti solo sotto la guida di Berlusconi e che all'interno del gruppo dei Responsabili, che garantisce la sopravvivenza di questo governo, c'è bisogno di una voce di sinistra. «Mi dice: non devi rinunciare alle tue idee, anzi la tua voce dovrà continuare anche la prossima legislatura, sono stato fino alle due di questa notte con Verdini e tutti i dettagli sono stati chiariti, rielezione garantita e un contributo spese di 150 mila euro». Bucchino racconta di avergli domandato chi gli avesse fatto il suo nome, visto che non lo conosceva. La risposta: «Non te lo posso dire».

→ **SEGUE A PAGINA 6**